



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 21 aprile 2017

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 21 aprile 2017

FIN - Campania

21/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 45	<i>al.f.</i>	
Trials britannici Scott vola: 100 sl in 47"90		1
<hr/>		
21/04/2017 Il Roma Pagina 14		
Collana, ultimato l' impianto elettrico: si aprono le prime aree		2

Collana, ultimato l'impianto elettrico: si aprono le prime aree

Ala consegna si possono utilizzare piscina, pista di pattinaggio e palestra per la scherma

NAPOLI. Sopralluogo dei Verdi con i tecnici e il presidente dell' Agenzia per le Universiadi. Si lavora per riaprire rapidamente le aree che non hanno pericoli strutturali tra cui la piscina che è già in funzione e la palestra di scherma. La delegazione, formata dal consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli dal consigliere di Municipalità, Rino Nasti, ha fatto un sopralluogo nello stadio collinare insieme al presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, Raimondo Pasquino (nella foto con Borrelli e Nasti), e ai tecnici che si stanno occupando della progettazione dei lavori di messa in sicurezza dell' impianto elettrico. «Alla fine della messa in sicurezza dell' impianto elettrico potranno essere utilizzati la piscina, la pista di pattinaggio, la palestra che è già in funzione e la palestra di scherma. Parallelamente ai lavori di messa in sicurezza necessari per la riapertura parziale, chiaramente si sta andando avanti anche per capire tramite il Consiglio di Stato se sarà necessario indire una nuova gara per l'assegnazione o se si può assegnare la gestione al secondo raggruppamento la cuiine Borrelli per il quale od sta provando a recuperare il terreno per gli errori commessi nella precedente consiliatura e per capire come comportarsi dopo la sentenza che ha tolto la gestione al raggruppamento di associazione che se l' era aggiudicata. Inoltre si sta ipotizzando un affidamento temporaneo fino a fine anno alle associazioni che già operavano nell'impianto anche tramite il Coni che si è offerto disponibile a una gestione provvisoria».

venerdì 21 aprile 2017

facebook.com
www.ilmoma.net

ROMA 13

NAPOLI

Collana, ultimato l'impianto elettrico: si aprono le prime aree

Ala consegna si possono utilizzare piscina, pista di pattinaggio e palestra per la scherma

NAPOLI. Sopralluogo dei Verdi con i tecnici e il presidente dell' Agenzia per le Universiadi. Si lavora per riaprire rapidamente le aree che non hanno pericoli strutturali tra cui la piscina che è già in funzione e la palestra di scherma. La delegazione, formata dal consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli dal consigliere di Municipalità, Rino Nasti, ha fatto un sopralluogo nello stadio collinare insieme al presidente dell' Agenzia regionale per le Universiadi, Raimondo Pasquino (nella foto con Borrelli e Nasti), e ai tecnici che si stanno occupando della progettazione dei lavori di messa in sicurezza dell' impianto elettrico. «Alla fine della messa in

sicurezza dell'impianto elettrico potranno essere utilizzati la palestra per la scherma, la pista di pattinaggio, la piscina che è già in funzione e, probabilmente, la pista di atletica. Parallelamente ai lavori di messa in sicurezza necessari per la riapertura parziale, chiaramente si sta andando avanti anche per capire tramite il Consiglio di Stato se sarà necessario indire una nuova gara per l'assegnazione o se si può assegnare la gestione al secondo raggruppamento la cuiine Borrelli per il quale od sta provando a recuperare il terreno per gli errori commessi nella precedente consiliatura e per capire come comportarsi dopo la

sentenza che ha tolto la gestione al raggruppamento di associazione che se l' era aggiudicata. Inoltre si sta ipotizzando un affidamento temporaneo fino a fine anno alle associazioni che già operavano nell'impianto anche tramite il Coni che si è offerto disponibile a una gestione provvisoria».



VOMERO Nonostante la pioggia il corteo ha sfilato a piazza degli Artisti. Residenti, mercatari, commercianti e amministratori insieme

Tutti in strada per dire no ai box interrati

di Marco Arca

NAPOLI. La pioggia non blocca i manifestanti. Cittadini, mercatari ed esponenti delle istituzioni hanno sfilato in piazza degli Artisti per ribadire il loro "no" ai parcheggi privati. Si tratta dei 900 box privati da realizzare sotterranei in piazza degli Artisti, via Tino da Camaino e Largo De Busis. Un cantiere di propositi contraddittori che mette in ansia tutti coloro che abitano e lavorano nella zona. Diverse le associazioni che hanno dato vita alla protesta tra le quali: "We! Napoli", "Comitato San Martino", "Comitato parco Mascagnà", "Maggiore O Penone", "Coordinamento studenti universitari", "Comitato Vomero vecchia", e "Napoli Libera" rappresentati da Edoardo Coppola. «Non tutti i parcheggi che non sono neanche pertinentissimi. Vi sono box ancora inventati e quindi mi chiedo l'utilità di fare al-



di davanti alle risposte. A protestare anche l'associazione "Lavoratori insediati De Busis" attraverso il vicepresidente Biagio Palmisano. «Con il cantiere tentiamo di pendere il lavoro e questo in un periodo di crisi sarebbe grave. Il cantiere creerebbe conseguenze negative anche in termini di visibilità e vivibilità. I cittadini della zona sono della nostra parte ed anche le istituzioni locali che ringraziamo». A scendere in piazza anche molti cittadini della zona, tra i quali Edoardo Coppola. «Non tutti i parcheggi partecipativi non servono anche perché nei parcheggi ve ne sono altri inventati. Questa logica non si capisce. Sarebbero stati più intelligenti realizzare dei parcheggi pubblici». I manifestanti hanno l'appoggio dell'amministratore comunale ed a sfidare con loro vi sono anche il viceministro Raffaele De Girolamo: «Ci stiamo riservando molti approfondimenti e stiamo esplorando delle soluzioni che mantengano al primo posto la tutela del territorio e del quartiere che non può reggere un'opera così grande. Il progetto è stato pensato tempo fa in un quadro urbanistico ed economico diverso. In strada per dire no ai box sono presenti anche il sindaco Paolo De Luca, il cittadino protestano per un'opera lesiva e non necessaria e proprio su questo punto siamo vicini alle loro preoccupazioni. Gli altri opinioni che già ci sono stati sul territorio testimoniano che la stagione dei parcheggi interrati è conclusa. Bisogna capire se la copertura ha ancora interesse a realizzare l'opera. Noi puntiamo ai parcheggi di interscambio od alla cura del verde».

SAN GREGORIO ARMENTO Cerimonia di benedizione dopo il furto e il rifacimento dell'icona

Torna nell'edicola vota il quadro di San Gaetano

NAPOLI. Dopo che è ritornata tra la sua gente la statua di San Gaetano da Thiene, posta nell'omonima piazza, a seguito di diversi mesi di restauri grazie al progetto "MammoneMammone", ed il quadro di nuovo visibile agli occhi dei residenti e dei turisti, domenica 19 aprile in via San Gregorio Armeno, ci sarà una manifestazione durante la quale anche il dipinto di San Gaetano troverà la sua giusta collocazione. «Si tratta di una cerimonia che testimonia la fede verso San Gaetano da Thiene - ha confermato Armando Mango presidente dell'Associazione Corpo di Napoli Onlus - un omaggio in segno della nostra devozione al Santo che tra le tante opere ebbe la visione del "nuovo" presagio napoletano. Per sopprimere al furto ad opera di ignoti, avvenuta qualche settimana fa, del dipinto del Santo posto nell'edicola vota di via San Gregorio Armeno, l'Associazione si è subito organizzata, e con una visita e progetto di solidarietà che ha coinvolto tutti gli artigiani della via, hanno fatto ridare il dipinto dedicato al Santo dall'artista napoletano Paolo De Mello, ottenendo un eccellente risultato».

«Questo momento di gioia - ha detto Gabriele Casillo tesoriere dell'Associazione Corpo di Napoli Onlus - sarà celebrato con una piccola manifestazione durante la quale sarà posizionato nuovamente il dipinto di San Gaetano da Thiene, completo di cornice e vetro e di una targa commemorativa, nell'edicola votiva a lui dedicata. Un evento che verrà seguito dalla benedizione del parroco della Basilica di San Lorenzo Maggiore, uno spettacolo pirotecnico ed infine ai presenti sarà offerto un buffet. Il tutto all'insegna della semplicità e della comunalità che da sempre contraddistinguono le nostre iniziative».

L'Associazione Corpo di Napoli Onlus, da sempre impegnata nella protezione e diffusione dei suoi identitari parapepico e mercedonati, ha ringraziato l'artista napoletano Paolo De Mello, già autore di giacche napoletane di arremaggi sacre presenti in diverse chiese del territorio regionale, per la grande maestria e generosità dimostrata nella realizzazione del dipinto. Da domani sarà la statua del Santo che il suo dipinto torneranno quindi nei loro naturali alloggi. La grotta di San Gregorio e i suoi artigiani sperano che questa nuova "apparizione" possa essere di buon auspicio per tutti loro e per la città. San Gaetano da Thiene è invocato come il "Santo della Provvidenza". A Napoli arrivò per fondervi una casa dell'ordine e il vicario Paolo de Tolentino, nel 1538, concesse loro la basilica di San Paolo Maggiore. A Napoli Gaetano curò la formazione dei sacerdoti imprigati nel locale ospedale degli Incurabili, fu correttore della compagnia dei Bianchi e discese il monastero delle domenicane della Sapienza. Vi morì nel 1547.



Associazione Case della Memoria: salvate l'abitazione di Totò

NAPOLI. «Signori si nasce, e io lo nacqui, indimenticabilmente». Recitava Totò in una delle pellicole che lo hanno reso celebre. Ma chi non se ne sarebbe mai accorto? La casa dove nacque realmente sarebbe finita in totale stato di abbandono. L'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce al coro di voci che chiede alle istituzioni il recupero e la valorizzazione della casa di via Maria Antessacola 109 a Napoli, dove Totò nacque. Una pellicola che va avanti da anni, ma che ritorna adesso prepotentemente alla ribalta visto che proprio in questi giorni Napoli celebra i

50 anni della morte del principe della risata, con una grande mostra e numerose iniziative che coinvolgono tutta la città. «Mentre vanno avanti le celebrazioni, la casa natale di Totò invece versa in pessime condizioni - commenta Adriano Ripigli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - a ricordare che quello non è un edificio qualunque è rimasta solo una targa. E il clima che si respira a Napoli in questi giorni rende ancora più evidente il paradosso che un luogo dal così grande valore simbolico non possa essere

restituito al cittadino... «Riportare a nuova vita la casa di via Maria Antessacola - prosegue Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - porterebbe un beneficio per tutti, attraverso la trasformazione di un luogo abbandonato in un centro di aggregazione e cultura, le istituzioni potrebbero fare un primo passo per la riqualificazione di tutto il quartiere. Per questo ci uniamo all'appello dell'associazione Il Principe dei Segni, appoggiando le Fiden di farne un luogo dedicato alla memoria dell'artista».